Simona Ippolito e Davide Falco

**Intervista al Professore Grimaldi**

**I**

Affrontando alcuni autori che parlano di globalizzazione abbiamo incontrato il

sociologo Ulirch Beck che parla di società del rischio, in una sua opera parla della

necessità di sviluppare una capacità di percepire i rischi che sono orami globali e

di realizzare possibili scenari con l’utilizzo di nuove tecnologie e delle

simulazione. Lei cosa ne pensa?

**R**

Io sono d’accordo con il fatto che la tecnologia e la simulazione siano un ottimo

strumento per comprendere la complessità, ne abbiamo parlato nel seminario

che si sta conducendo in questo momento e in modo particolare noi abbiamo

proprio presentato il metodo della simulazione per capire la società del rischio e

capirne la complessità. È per i giovani molto importante comprendere il valore

dei propri dati e il valore dei dati in generale. Pensate che abbiamo fatto una

ricerca su mille studenti universitari ed è emerso che il 30% attribuisce valore

zero ai propri dati, cioè quando andate su Facebook e mettete un “like”, pochi

minuti fa ci è stato detto, che con pochi “like” su Facebook , Cambridge Analithycs

riesce a stabilire con percentuali molto alte la personalità di ognuno di voi.

Quindi è molto importante la tecnologia però è anche molto importate saper

tenere la giusta distanza e saper valutare con attenzione il valore dei dati, quelli

che andiamo a raccogliere e quelli che produciamo noi direttamente, che si

chiamano in particolare: Big Data.

**I**In base alla sua esperienza se dovesse regalare a noi studenti una lente per   
comprendere la complessità, a cosa penserebbe?

**R**

Allora, come metodologo vi proporrei il metodo della simulazione ad agenti quella che ho presentato stamattina al convegno, come genitore di due giovanotti, che pochi anni fa avevano la vostra età, e come preside di una facoltà e di direttore di un dipartimento di scienze della formazione vi direi di puntare molto sull'educazione, sullo studio e sulla formazione. Non accontentatevi di cosa imparate a scuola, ricordo quello che ha detto Steve Jobs ai laureati di una nota università americana, "siate affamati", ovviamente affamati di conoscenza. Puntate molto sull'internazionalizzazione, i miei ragazzi ad esempio sono stati all'estero a studiare. Quindi, come dicevo; educazione, formazione, essere affamati di cultura, essere internazionali… questa è la lente migliore per leggere la complessità che dovrete affrontare in un prossimo futuro.